



QUALITÀ DELL'ARIA IN VALLE D'AOSTA

**Rapporto mensile
Gennaio 2023**

ARPA Valle d'Aosta

Sintesi



PM10 – PM2.5

I valori sono risultati abbastanza elevati per tutto il mese nelle stazioni di fondo urbano e di traffico, con alcuni superamenti del valore limite giornaliero del PM10.

Tali valori sono tipici del periodo invernale, caratterizzato da un aumento del carico emissivo derivante dal riscaldamento domestico e dal traffico, cui si aggiungono condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione di inquinanti (assenza di vento e di precipitazioni, inversione termica).

I valori rilevati sono comunque in linea con quelli degli anni precedenti.



NO₂

Non si registrano superamenti del limite normativo, ma i valori sono comunque abbastanza elevati, come avviene tipicamente nel periodo invernale, nelle stazioni urbane e in quelle da traffico.

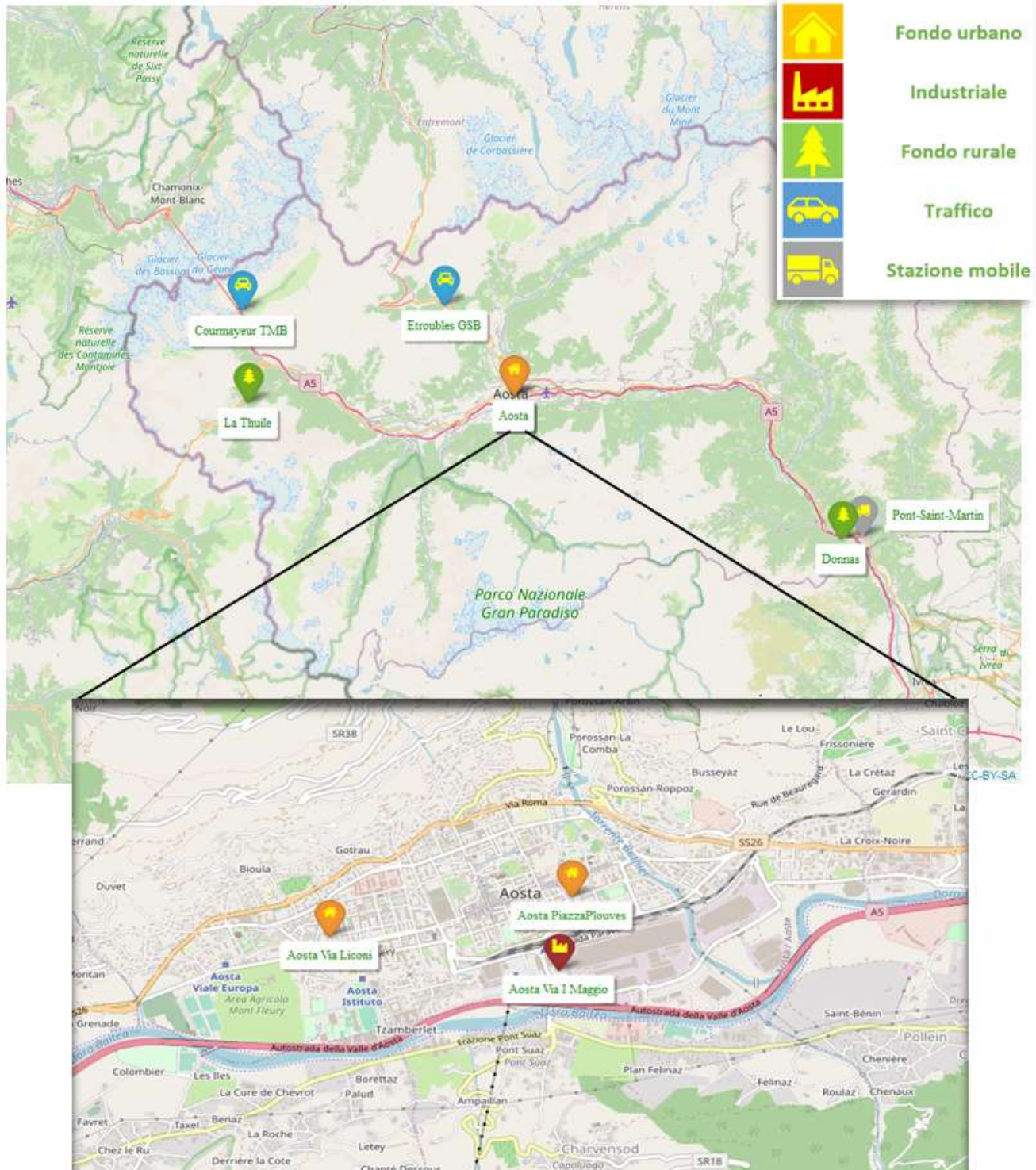


O₃

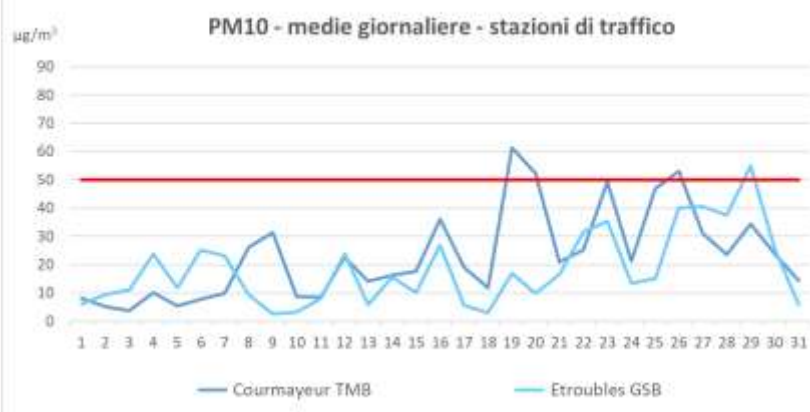
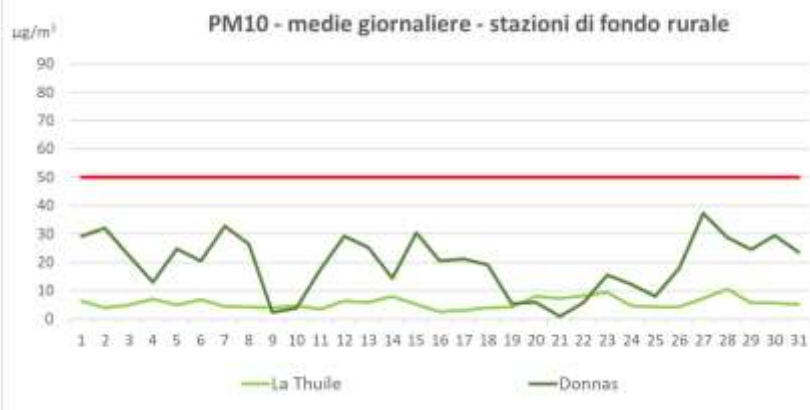
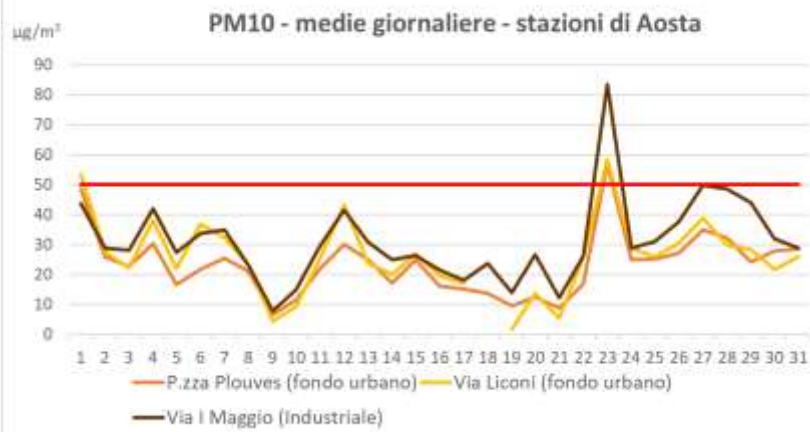
L'ozono è un inquinante "secondario", in quanto non viene prodotto direttamente dalle fonti di emissione antropiche o naturali, ma si forma per reazione fotochimica di altri inquinanti quali ossidi di azoto e composti organici volatili, in presenza della luce solare. Le condizioni più favorevoli per la sua formazione si verificano durante la stagione estiva, caratterizzata tipicamente da forte insolazione e alte temperature. Nei mesi invernali i valori di ozono risultano sempre inferiori ai limiti di legge.

Per approfondimenti www.arpa.vda.it/aria

Le stazioni di monitoraggio

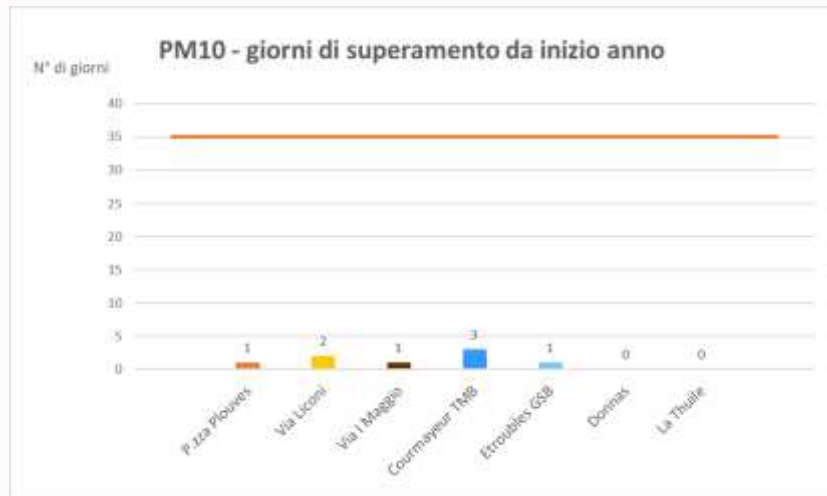


Particolato PM10

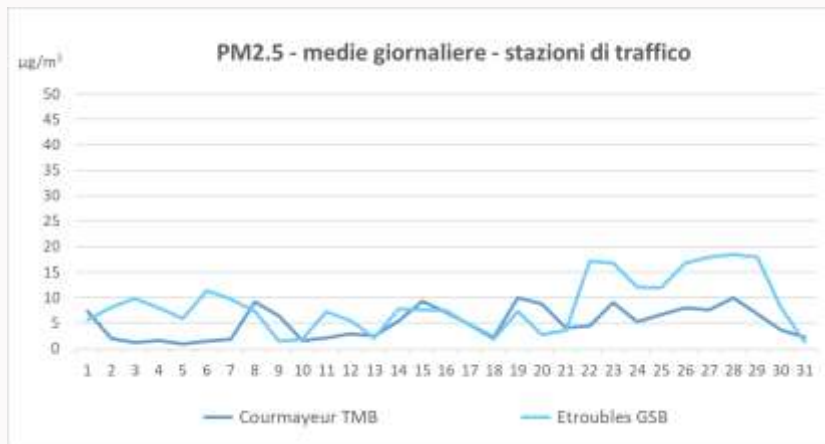
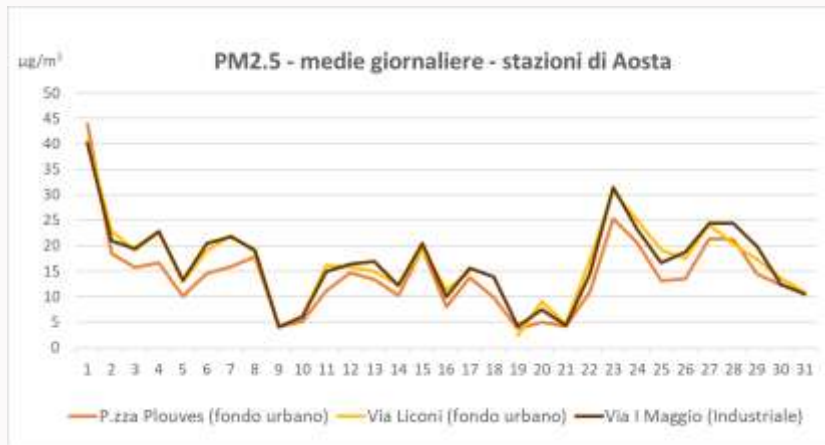


Valori limite previsti dal Dlgs 155/10

Media annua	40 µg/m ³
Media giornaliera	50 µg/m ³ (non più di 35 volte/anno)



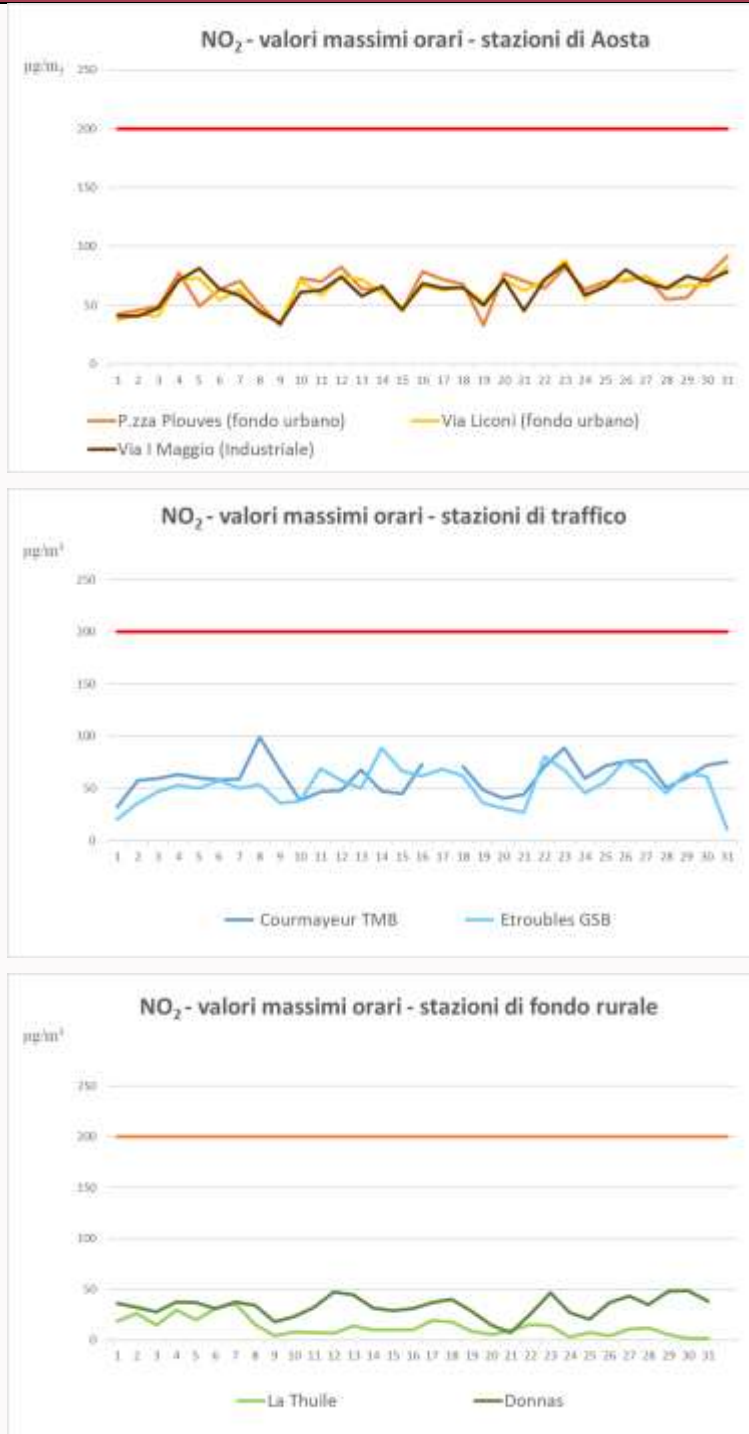
Particolato PM2.5



Valori limite previsti dal Dlgs 155/10

Media annua 25 µg/m³

Biossido di azoto



Valori limite previsti dal Dlgs 155/10

Massima oraria	200 µg/m ³ (non più di 18 volte/anno)	no
Media annua	40 µg/m ³	